



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO STATALE "G. AGNESI"

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA

SITO WEB

E-MAIL

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che la Legge prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) Il piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) Il Piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) Esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (da istituirsi);

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, nelle sue linee essenziali, costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi da 5 a 7 e 14 (*istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- Si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal collegio docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;
- Per quanto concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, trattandosi di un un Liceo umanistico e linguistico, occorrerà implementare e completare la fornitura e messa in opera di lavagne Lim per tutte le aule e ristrutturare i laboratori specifici già esistenti dei vari percorsi formativi, nonché l'allestimento di un laboratorio multimediale specializzato per l'ECDL;
- Si progetta, inoltre, l'istallazione di uno spazio bar – work coffee per la sede centrale e succursale in risposta alla richiesta degli studenti e di tutta la comunità scolastica;
- Quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso;
- Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti e assegnate per l'a.s. 2015/2016:
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, compatibilmente con le istruzioni operative ministeriali, un posto di docente per il distacco di un collaboratore del dirigente;
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre al collaboratore vicario, saranno previste le seguenti funzioni: il secondo collaboratore, con funzioni di supporto al DS e al vicario e con lo specifico compito di gestire i rapporti con le famiglie per i problemi di carattere disciplinare, in linea con le criticità emerse nel RAV; il responsabile della sede staccata Bazzi; il referente per l'alternanza scuola/lavoro; il referente per gli alunni disabili, DSA, BES integrati nel gruppo di lavoro per l'inclusività (coordinato dal docente coordinatore del dipartimento dei docenti di sostegno); il coordinatore del gruppo che si occupa dell'orientamento in entrata e in uscita; il gestore del sito web; il responsabile dell'Ufficio Tecnico e della formazione in tema di sicurezza; il docente coordinatore del nucleo di valutazione dell'istituto; il referente per l'educazione alla salute e il referente per l'educazione alla legalità;
- E' riorganizzata l'istituzione dei dipartimenti, raggruppando le aree disciplinari in funzione delle competenze. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso più una unità di personale ausiliario.

Commi 10, 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al*

personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- In collaborazione con le associazioni si organizzeranno attività formative di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore; saranno previste attività formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro sia per il personale che per gli studenti, con particolare riguardo agli alunni impegnati negli stage. Le figure organizzative interessate sono il responsabile dell'ufficio tecnico e della formazione sulla sicurezza e il referente per l'educazione alla salute; per il personale ATA saranno previste attività formative per l'incremento delle competenze digitali; per il personale docente si fa riferimento al comma 124;

Comma 16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

- Le attività e i progetti rientreranno nella sfera di competenza del referente all'educazione alla legalità.

Commi da 28 a 32 *(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):*

- A tal proposito saranno previste attività inerenti l'alfabetizzazione e l'accoglienza degli alunni stranieri, anche in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio;

Commi da 33 a 43 *(alternanza scuola/lavoro)*

- L'alternanza scuola/lavoro si configura come essenziale metodologia didattica, in coerenza con le Linee Guida per i licei statali e le Indicazioni Regionali della Lombardia per i percorsi di I&FP; la scuola ha una vasta esperienza in materia e saranno conservate le buone pratiche, ampliando il progetto con percorsi di stage all'estero (EIRE) con un partenariato con la scuola ATC di Dublino per il duplice risultato di avviamento al lavoro con relativa certificazione per ASL e il miglioramento delle competenze linguistiche in inglese;

Comma 124 *(formazione in servizio dei docenti)*

- Sulla base di quanto emerso dal RAV la formazione degli insegnanti verterà principalmente sulle tecniche della didattica laboratoriale e sulla programmazione per competenze;

3) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, saranno mantenuti nel Piano;

4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento servirà anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sulle aree progettuali l'intera quota disponibile;

5) Per i progetti e le attività previsti nel Piano di Miglioramento saranno indicati i livelli di partenza, gli obiettivi, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità, comportamenti.

6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro indicativamente entro la metà del mese di ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio nella seduta da convocarsi entro la fine dello stesso mese.

7) Il Piano includerà anche le linee essenziali del **Piano di Miglioramento** (comma 14 della Legge), in coerenza col RAV, di cui si riportano **Priorità e Traguardi**:

Risultati scolastici:

Diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio;

Ridurre del 25% il numero di abbandoni nel biennio, così da avvicinarsi al dato provinciale entro i prossimi tre anni.

Competenze chiave e di cittadinanza:

Migliorare le competenze di cittadinanza;

Ridurre il numero di sanzioni disciplinari; incanalare i comportamenti trasgressivi (ritardi, danni alla struttura, ecc.) in momenti costruttivi.

Si riportano, altresì, gli **obiettivi di processo**:

Curricolo, progettazione e valutazione:

Riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze;

Implementazione della didattica multidisciplinare per competenze anche nei percorsi statali;

Adeguamento della programmazione alle indicazioni degli OSA di base stabilite da Regione Lombardia nel luglio 2014.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

Migliorare la scelta nell'individuazione delle aziende per lo svolgimento degli stage e dei percorsi di alternanza (attinenza diretta ai percorsi);

Monitorare e sensibilizzare le famiglie all'uso delle credenziali per l'utilizzo del sito web e delle aree dedicate;

Migliorare la comunicazione con le famiglie, anche con strumenti innovativi.

Il Dirigente Scolastico

arch. Giuseppe VINCOLO

(Firma autografa ai sensi del D.lgs 39/1993 art. 3 c.2)